

**ELENCO DEGLI
SCRITTI
RIGUARDANTI LE
SCIENZE
NATURALI, LA...**

Giandomenico Nardo



e render loro quella giustizia di primazia che tanto giova religiosamente osservare, ma benanche perchè vedendomi spesso richiesto dell'elenco di quanto pubblicai o degli argomenti di cui mi occupo, da amici specialmente stranieri, non potea sempre servirli senza pena, colla dovuta diligenza e prontezza.

Oltre l'indice delle memorie o notizie pubblicate e sparse per lo più in varii giornali delle nostre provincie o dell'estero, riputai non inopportuno accennar anche quanto ebbi a scrivere di scientifico per accademie o per adempiere a' pubblici uffizii e che tengo tuttora inedito, quanto avrei pronto per le stampe e fu altra volta annunziato al pubblico, ma che per mancanza di propizia occasione non diedi ancora alla luce, quanto finalmente mi resta d'incompleto in causa di mancanza del tempo necessario per approfondar certe indagini, senza le quali non può riuscir perfetto un lavoro, specialmente d'indole scientifica. Locchè, oltre di far conoscere le materie su cui ebbi a versare potrà servir anche di norma per quelli fra'miei connazionali che volessero occuparsi di proposito di qualche argomento da me trattato non compiutamente, essendo io sempre disposto a comunicar loro quanto ebbi ad osservare ed a raccogliere di relativo.

Venezia li 20 settembre 1838.

SEZIONE I.

LAVORI DI STORIA NATURALE PURA ED APPLICATA, EC.

1. *Descrizione di un nuovo Pesce dell'Adriatico, ed Osservazioni relative* 4. fig.

Inserita nel *Giornale di Fisica di Pavia* Bim. II. 1824, e riportata per estratto nel *Giornale del Conte da Rio* N. 3. Serie terza, pag. 173.

2. *Osservazioni ed aggiunte al Catalogo dei Pesci adriatici pubblicato dal sig. prof. Naccari di Chioggia.* 4. fig.

Inserite nel *Giornale di Pavia* Bim. III. IV. 1824. Un tal lavoro contiene la descrizione di molte specie e varietà nuove ec. Vedasi il *Giornale delle Provincie Venete* N. 52, 1825, che ne indica con lungo estratto l'importanza.

3. *Risposte a quattro lettere di un anonimo sedicente ittologo, inserite nei num. 57, 58, 59, 60 del Giornale delle Provincie venete,* 1826.

Si pubblicò la prima risposta nel N. 61 del detto giornale e le altre tre si conservano inedite, essendosi creduto inutile il pubblicarle.

4. *Risposta ad una lettera ittologica del sig. prof. Naccari.*

Tratta di nuovi pesci dell'Adriatico e fu inserita nel *Giornale delle Provincie venete* N. 35, 1824.

5. *Prodromus observationum et disquisitionum Adriaticae Ichthyologiae* etc. 4.

Inserito prima nell' *Isis* Band. XX. Hest VI. p. 474, indi con aggiunte riprodotto nel *Giornale di Pavia* Bim. I. 1827. Contiene la succinta descrizione di molte specie e varietà nuove, nonchè altre Osservazioni importanti, ed il Programma dell'Ittologia Adriatica. Vedasi il giudizio che ne diede Cuvier nel primo volume della sua opera *Hist. Nat. des Poissons* e Ferussac nel suo *Bulletin* Vol. 13, p. 158, § 85.

6. *Memoria sopra tre nuove specie di Pesci, una intitolata dall'autore Mola Planci, e le altre due Lepadogaster elegans e piger, con Osservazioni sul potere di attaccarsi ai corpi, proprio di alcuni animali marini* ec. 4.

Fu letta all'I. R. Accademia di Padova li 19 maggio 1825, ed inserita per estratto nel *Giornale di Pavia* Bim. II. 1827. Si riferi nel *Bull. de Ferussac*. Vol. 13, p. 135, 1828.

7. *Osservazioni sopra cinque specie di pesci poco conosciute dai moderni, due delle quali nuove* — Tali cinque specie sono la Gallorugine Venetiis, Ray, l'Alauda cristata e non cristata di Rond., il Pholis dello stesso, la Perca gigas ed il Balistes capriscus auct.

Questa Memoria fu letta all'Ateneo di Venezia, e pubblicata per estratto nel *Giornale di Pavia*, Bim. III, 1827, indi nel *Bull. de Ferussac*. Vol. 15, p. 120.

8. *De Proctostego novo piscium genere Specimen Ichthyologicum anatomicum* etc. 4. fig. Patavii, 1827.

Può vedersi un mio estratto ragionato di tal lavoro, interessante per la singolarità della specie di cui tratta, nel *Poligrafo Giornale di Verona*. Marzo, 1831.

9. *De penitiori piscium cutis structura singulis speciebus comparata, deque causis physico-chaemicis piscium colorationis ac decolorationis etc.*

Questa operetta scritta nel 1826, dimostra non esser la cute de' pesci consimile a quella degli altri vertebrati, ma di una struttura affatto particolare. Contiene una nuova distribuzione de' pesci secondo l'intima struttura della lor cute, e sulla base di osservazioni anatomico-fisiologiche si spiegano i fenomeni accompagnanti la colorazione de' pesci stessi. Vedrà presto per intiero la pubblica luce; se ne legga intanto un breve estratto nell'accennata Dissertazione *de Proctostego* p. 9, nonchè nel *Poligrafo* di Verona. Marzo, 1831, p. 56.

10. *Quale sia il pesce che secondo pose l'Ariosto nel verso Qual o Trotta o Scaglion va giù per fiume ec., con Osservazioni ittologico-critiche.*

Fu scritto questo lavoro, in risposta a quesito del ch. Prof. Menin di Padova, nel 1827, indi pubblicato nel *Poligrafo di Verona*, Luglio, 1831.

11. *De Skeponopodo novo piscium genere et de Guecubu Margravii specie illi cognata etc.* 4.

Una tale memoria fu da me letta all'assemblea medico-naturalistica tenutasi in Vienna nel settembre del 1832, e pubblicata nell'*Isis*, 1833 Fasc. 4, 5, 6, p. 416.

12. *Annotazioni ai quattro nuovi pesci pubblicati nel Prodrum A. Dr. Icht. etc. col nome di Leptosoma atrum, Aphanus nanus, A. fasciatus, e Lepadogaster piger.* Si stabilisce di questa ultima specie un nuovo genere intitolato *Govania*.

Si lessero all'assemblea di Vienna nel dì 28 settembre 1832, e si pubblicarono per estratto nell'*Isis* Fasc. VI, 1833, p. 548.

13. *Etimologia di quasi tutti i nomi de' pesci adriatici tanto antichi come moderni, relazione fra gli uni e gli altri, determinazione de' veri nomi italiani da darsi ai pesci dedotti dalla loro greca, illirica o latina provenienza, dall'uso ec., e riflessioni critiche circa i nomi usati dai sistematici per indicare un pesce, altri animali ec.*

Tali memorie sono accompagnate da una prefazione, la quale serve a dimostrare gli errori che trovansi sparsi in molte opere e dizionarii circa i nomi italiani degli animali, e le cause di tali disordini, nonchè a prescrivere alcune regole da seguirsi, onde correggerli e non incorrere nella formazione di nuovi.

La Prefazione con un saggio del lavoro fu letta all'Accademia di Padova nel giorno 6 maggio 1826.

14. *Nuova maniera di preparare i pesci, onde meglio conservino le loro forme e le loro tinte, nè attaccati siano dal tarlo ec.*

Un tal metodo, che l'ab. Giuseppe Maria Nardo, mio zio, fu il primo a mettere in esecuzione, ed ebbe premio dal Governo italiano nel 1812 (Vedi il *Moniteur di Parigi* N. 73, 1811, e la *Scuola di Minerva* giornale di Milano pel 1812, p. 36), venne da me molto perfezionato. Circa la riuscita di esso, ella è già comprovata dai preparati dal fu mio zio stesso e da me somministrati a varii musei, dove si adottò anche un tal modo di preparazione, che insegnai a molti de' miei amici, i quali da lungo tempo si valgono di esso con buon risultato.

Sarà fatto presto di pubblico diritto.

15. *Annotazioni alla Fauna Italica pubblicata dal Principe di Musignano, relative ai pesci del mare adriatico.*

Si comprendono in alcune lettere dirette ad un amico naturalista e queste vedranno presto la pubblica luce.

N. B. Tutti gli esposti lavori ittologici devono riguardarsi come materiali che unitamente a molti altri tuttora inediti, serviranno alla compilazione dell'Adriatica Ittiologia considerata sotto ogni rapporto scientifico ed economico. Una tal opera sarà pubblicata con figure secondo le norme accennate nel mio Prodromo, e dietro gli avanzamenti procurati a tal ramo di scienza dagli illustri Cuvier, Valenciennes, Bonaparte ec., subitochè mi si presenti propizia occasione. Il mio particolare Museo contiene tutte le specie più rare e nuove citate nel pubblicato Prodromo, ec.

16. *Annotazioni sui pochi mammali ed anfibi che abitano le acque dell'Adriatico*

Lavoro quasi compiuto.

17. *Sulla preparazione e conservazione de' Crostacei nei Gabinetti di Storia naturale.*

Lettera inserita nel *Giornale delle Provincie Venete* l'anno 1822.

18. *Catalogo ragionato de' Crostacei rinvenuti finora viventi nel mare Adriatico e nelle acque dolci delle provincie Venete, classificati secondo i sistemi del Dottor Leach, Desmarest e Milne Edwards, con osservazioni anatomiche e fisiologico-chimiche sulle cause dell'arrossamento della crosta in alcune specie di essi.*

Un tale lavoro, accompagnato da figure, contiene alcune nuove specie, può dirsi quasi compiuto, nè si tarderà a pubblicarlo.

19. *Memorie sopra due nuove specie di Entomostracei Poecilopodi trovati nelle Branchie del Protostego l'anno 1826, (Vedi la Memoria de Proctostego ec.) prossime al genere Caligus Müller.*

Avendone comunicati nel 1832 alcuni esemplari al chiarissimo Kollar entomologo del Museo imperiale di Vienna, ritenne egli pure la lor novità e si compiacque apporvi il nome di *Gnaton Nardii*, opinando che le loro differenze, benchè rimarcabili, possano essere di sesso. (Ciò in una lettera a me diretta).

20. *Malacologia Adriatica, ossia Catalogo ragionato di tutti gli esseri di tal classe, raccolti in venti anni nell'Adriatico e nelle Provincie Venete, che ascendono ad oltre un migliaio.*

Sono classificati a seconda de' più recenti autori, con annotazioni importanti sul luogo di loro abitazione, modo di vivere ec.; fig.

21. *Monografia de' Trochi adriatici ed osservazioni sopra un nuovo genere, di cui il Tr. Zyzyphinus è il tipo, intitolato Conulus.*

Contiene questo molte specie e moltissime varietà da altri non descritte, ed è formato in base ai caratteri dell'animale; fig.

N. B. Gli esemplari delle specie che servirono alla formazione di questi due lavori malacologici, non ancora compiuti perchè mancanti di molte figure, si conservano nel mio particolare Gabinetto, in ricco numero di esemplari. Molte delle specie nuove e rare che avea duplicate furono da me cedute al Museo Imp. di Vienna l'anno 1833.

22. *De asteriis marinis etc.*

Lavoro il cui estratto fu letto dal celebre Otto alla società dei Naturalisti in Breslavia l'anno 1833 e pubblicato nell'*Isis* fasc. VII. 1834 p. 716. I nuovi generi in esso da me stabiliti furono adottati dal chiarissimo Agassiz nel di lui importante lavoro intitolato, *Prodrome d'une Monographie des Radiaires ou Echinodermes*, pubblicato a Neuchâtel l'anno 1837.

23. *Catalogo ragionato degli Echinodermi e degli Oloturidi trovati finora nell'Adriatico.*

Le specie sono distribuite secondo il sistema del sig. Agassiz ed il lavoro è preceduto da una prefazione relativa ed accompagnato da osservazioni e descrizioni di qualche nuova specie; con figure.

Vedrà presto la pubblica luce.

*

24. *Notizia relativa ai lavori, sugli animali marini adriatici della classe dei Molluschi e degli Annulati, che lasciò inediti e taluni non compiuti, il chiariss. fu professore Renier unitamente a 30 bellissime tavole in rame incise, quattordici delle quali miniate, rappresentanti nuove importantissime specie e le altre a contorni.*

L'estratto di tali notizie, comunicate all'assemblea de' naturalisti tenutasi in Vienna l'anno 1832, si stampò nell'*Isis* fasc. VI. pag. 524 1833.

Essendo stato scolaro ed assistente del Renier, avendo avuto tutto l'agio di esaminare ed illustrare le collezioni da lui lasciate e quelle esistenti nell'I. R. Museo di Vienna, in quello di Padova, ec. ed essendomi occupato sempre dello studio degli animali marini, avrei ambito poter ordinare, compire e pubblicare questo tanto desiderato lavoro del benemerito professore di Padova, di cui anche S. M. Francesco I. erasi degnata di accettare la dedica; ma pur troppo sembra destinato che non abbiano a pubblicarsi quelle importantissime osservazioni trovandosi ancora sepolte presso la vedova di lui, con vero danno della scienza.

25. *Osservazioni sugli anellidi finora trovati nell'Adriatico e nelle venete lagune.*

Lavoro non compiuto che contiene varie nuove specie esistenti nella mia raccolta.

26. *Memoria sopra alcune nuove rarissime specie di Entozoi trovate nel Proctostegus, due delle quali formanti nuovi generi.* Con figure.

Di una tale memoria citata nel succennato lavoro de' *Proctostego* e nell'estratto che se ne fece nel *Poligrafo*, si pubblicarono i brani seguenti:

a) *Notizia sulla scoperta dell'ano (che si negava ai Distomi) fatta in una nuova specie nominata Distoma Gigas.* — Possono vedersi Heusinger *Zeitschrift für die organische Physik.* Fasc. I. p. 68, e Ferussac, *Bull. Vol. XIV.* p. 150.

Tale scoperta, prima messa in dubbio dal chiariss. Heusinger, fu poi sancita dallo stesso, nonchè del chiariss. Baer, Ferussac ec.

b) *Descrizioni di due nuove rarissime specie di Distomi cioè Distoma gigas e Distoma Raynerium.* Nardo.

Si mostrarono gli esemplari di tali specie all'assemblea de' naturalisti in Vienna li 17 settembre 1832 e le descrizioni possono leggersi nell'*Isis.* Fasc. IV. V. VI. 1833, p. 523, 524.

N. B. Oltre agli esemplari duplicati delle accennate specie, tengo nella mia raccolta molti Entozoi de' pesci e di altri animali, non pochi de' quali da altri non descritti e meritevoli d'illustrazione.

27. *Catalogo ragionato de' Polipari finora osservati nel veneto estuario e nel mare Adriatico, classificati secondo i più recenti osservatori ec. con fig.*

Un tale lavoro quasi compiuto, contiene illustrazioni di qualche importanza e la descrizione di varie specie nuove, tutte esistenti nella mia raccolta.

28. *Memoria sopra la Storia Naturale di nove specie di Gorgonie rinvenute viventi nell'Adriatico, alcune delle quali nuove, con osservazioni anatomico-fisiologiche sulla struttura e modo di crescere di tali Polipari.*

Un tale lavoro scritto fino dal 1827 è compiuto, meno le figure di cui deve essere adorno.

29. *Nota sul valore del genere Alcionio degli autori.*

Si veda il *Dizionario d'Agricoltura* del dott. Gera, e l'*Enciclopedia Italiana* Articolo *Alcionio*. 7

30. *Annotazioni sopra vari animali marini delle classi inferiori osservati nell'Adriatico e nelle venete lagune.*

Un tale lavoro deve mettersi a livello delle recenti scoperte prima di essere pubblicato.

31. *Memoria sugli aghi costituenti il tessuto degli Alcionium cydonium e lyncurium degli autori, trovati di natura silicea, con osservazioni fisiologiche sulla maniera di crescere e nutrirsi di tali esseri.*

Tale Memoria scritta nel 1826, si pubblicò per estratto, prima nel *Giornale* del prof. Heusinger *Zeitschrift für die Organische Physik* Vol. I. fasc. 1. 1827, poi nel Bimestre I, del *Giornale* del co. da Rio anno 1828, e nel *Bulletin de Ferussac* Vol. 13. p. 262.

32. *Nuovo sistema de' Spongiali, ec.*

Lavoro preceduto da Osservazioni fisiologiche e da un trattato sui caratteri de' Spongiali e sul loro valore, nonchè da una storia di quanto fu scritto finora su tal argomento. Contiene la descrizione de' nuovi generi, e di un centinaio di specie per lo più nuove ed osservate nello stato vivente. E' questo frutto di lunghe Osservazioni fatte sul mare, che porta una totale riforma in tal parte di scienza e serve all'esatta determinazione degli ordini, dei generi e delle specie, cosa non ancora ottenibile con quanto da altri fino al presente fu pubblicato sull'argomento. Un tale sistema fu da me realizzato nella mia collezione, ricca di specie nuove nostrali e straniere, nonchè nel Museo zoologico di Padova e nel Gabinetto Imperiale di Vienna. Lo feci conoscere all'I. R. Accademia di Padova, nella seduta 24 maggio 1831 e nell'Assemblea de' Naturalisti tenutasi in Vienna li 27 settembre 1831. Vedasi quanto fu pubblicato finora nell'*Isis* l'anno 1833. Fasc. VII, p. 519 e seg., nonchè l'appendice letta all'Assemblea tenutasi in Breslavia li 25 settembre 1833, e pubblicata nell'*Isis* 1834, Fasc. 7, p. 714 e seg.

33. *Descrizione di 105 specie di Spongiali esistenti nel Gabinetto Imperiale di Vienna, da me classificate e nominate l'anno 1833.*

Di tale lavoro, che si spera poter pubblicare ben presto, può vedersi quanto sta registrato nell'*Isis* 1834, Fasc. 7, p. 716.

34. *Sopra un nuovo genere di Spongiali silicei intitolato Vioa, il quale vive nell'interno delle pietre e de' gusci marini, perforandoli in mille guise.*

Finora ne osservai quattro specie allo stato vivente e sembra ad esse congenere la *Cliona celata* di Grant.

Lavoro compiuto, meno le figure di cui deve essere adorno.

35. *Catalogo di quegli animali adriatici che furono pubblicati dal chiarissimo fu P. R. Renier, ed indice delle specie descritte e figurate dal ch. ab. Stefano Chiareghin nella di lui opera che trovasi inedita presso l'I. R. Liceo di Venezia, entrambi messi a confronto ed illustrati colla moderna sinonimia e con qualche annotazione.*

Lavoro compiuto.

36. *Bibliografia della Fauna adriatica, ossia Catalogo cronologico e ragionato di tutte le opere sì antiche che moderne, tanto straniere che nostrali, le quali trattano argomenti riguardanti l'Adriatica zoologia.*

Lavoro compiuto, che però abbisogna ancora di qualche piccola aggiunta.

37. *Di quanto fecero i Chioggiotti a prò delle scienze naturali, ossia ragionamenti sugli scritti loro tanto editi come inediti.*

Lavoro quasi compiuto.

38. *Programma per la formazione di una Fauna Adriatica in base non solo a quanto sinora fu scritto e pubblicato da vari autori, ed inedito rimane del Chiareghin, del Renier ec., ma bensì delle osservazioni e raccolte da me fatte nel corso di oltre venti anni.*

Sta per pubblicarsi in più giornali.

N. B. tutte le Memorie accennate anteriormente, devono considerarsi come materiali preparati per la Fauna progettata, che si raccomanda caldamente al favore dei Naturalisti.

39. *Considerazioni sulla distinzione delle classi nel regno animale, sul valore di quelle finora proposte, e quadro comparativo dei sistemi zoologici da Linneo a Dugès, Carus, Oken ec.*

Lavoro quasi compiuto, che dovea far parte dell'articolo *Animali* ch'io avea scritto per l'Enciclopedia Italiana. Ora vedrà separatamente la pubblica luce.

40. *Dizionario di Storia naturale volgare, ossia Storia naturale di tutti gli esseri animali, vegetabili e minerali che portano un nome vernacolo nelle venete Provincie, applicata all'economia, alle arti, alla medicina, al commercio.*

Lavoro cominciato da più anni e citato dal prof. Fedrigo nella III. parte della sua *Topografia di Venezia* p. 148, 1833. Si continuerà ovvero servirà di materiale all'opera di cui è Programma il lavoro seguente, e del quale può vedersi la nota n. 5.

41. *Di una raccolta de' prodotti naturali e d'industria delle Provincie Venete ec.*

Discorso che serve di Programma alla Storia naturale applicata di esse Provincie ec. Fu letto al veneto Ateneo il giorno 23 luglio 1838, e pubblicato nella faustissima occasione dell'Incoronazione di S. M. FERDINANDO I. a Re dello Stato Lombardo-Veneto.

42. *Catalogo di tutti gli esseri naturali organici ed inorganici finora rinvenuti nelle Provincie Venete, col nome vernacolo della maggior parte di essi e con annotazioni relative al sito in cui abitano ec.*

Operetta in attualità di lavoro, compilata su quanto finora venne pubblicato sull'argomento e sulle mie particolari osservazioni, che servirà di Prodromo alla Storia Naturale applicata delle Venete Provincie, per cui si stanno raccogliendo materiali.

43. *Catalogo ragionato degli animali di ogni classe che esistevano nel museo di Storia Naturale di Padova l'anno 1832, eseguito a norma delle migliori classificazioni ed in base a proprie osservazioni.*

Una tal'opera contiene la descrizione di molte specie nuove, e fu conseguenza delle incombenze Governative avute su tal argomento in unione al chiarissimo prof. Catullo, che eseguì il Catalogo ragionato de' minerali e fossili del museo stesso. Fu innalzata all'Eccelso Governo e può vedersi in copia presso il Gabinetto di Storia Naturale dell'I. R. Università, unitamente al grande quadro statistico del museo stesso.

44. *Storia Naturale delle Coralline opuntia ed officinalis auct. nella quale si considerano tali esseri nei vari stadj del viver loro, e con nuovi esami anatomici, fisiologici e chimici, si dimostra appartenere esse definitivamente al Regno animale.* — Costituisce la prima specie un nuovo genere, che chiamai *Sertolara* con Imperato, il quale devei porre nella famiglia delle *Codiacee* da me stabilita. La seconda specie e sue congeneri forma pure un nuovo genere, che chiamai *Titanephrium*, appartenente al nuovo ordine da me formato *Titanoidee* Fam. I. *Titanephrium*.

Tale Memoria fu letta per intero all'Accademia di Padova li 27 Aprile 1830.

a) Un brano di essa si pubblicò in una lettera diretta al profess. Naccari l'anno 1828 ed inserita in parte nella sua *Algologia Adriatica* p. 92.

b) Fu fatta conoscere per estratto all'Assemblea de' naturalisti tenuta in Breslavia l'anno 1833, il quale si pubblicò nell'*Isis* 1824 Fasc. 6 e 7 p. 673.

45. *Storia Naturale delle Nullipore degli autori, nella quale si dimostra non esser esse Polipari, nè concrezioni calcari, ma doversi ritenere come vere alghe formanti una seconda famiglia nell'ordine delle Titanoides. Ne formai un nuovo genere che intitolai al celebre Agardh, nominandolo Agardhina.*

Fu riferita nell'*Isis* 1834, Fasc. 6. 7. p. 674.

N. B. Tanto la presente come la precedente Memoria si pubblicheranno presto per intero con figure.

46. *De Algis* ec.

Memoria letta all'assemblea tenutasi in Breslavia l'anno 1833 e pubblicata nell'*Isis* 1834, fasc. VI, VII, p. 671, e seg. Contiene essa, oltre alcune considerazioni generali, gli articoli seguenti.

a) *De Corallinis ac Nulliporis auct.*

b) *De novo genere Algarum, cui nomen est Hildenbrandia prototypus.*

c) *De Algarum genere Stiffia nuncupando.*

d) *De genere Baillouviana, Grisellini.*

47. *Memoria ed annotazioni sopra differenti specie d'alghe marine esistenti nella mia Collezione e da me raccolte e studiate nelle venete lagune e nell'Adriatico.*

Lavoro da ordinarsi.

48. *Considerazioni generali sulle Alghe, loro caratteri, classificazione, modo di vivere, composizione chimica ed applicazioni alla medicina, alle arti, all'agricoltura ec. seguite da brevi cenni storici sui progressi dell'Algologia e da due articoli che insegnano a formare gli algari vivi e secchi.* Venezia 1835.

Un tale lavoro fu per la maggior parte letto al Veneto Ateneo li 3 agosto 1835. Si pubblicò l'anno stesso, oltrechè separatamente, nel *Dizionario d'Agricoltura* che si stampa dal dott. Gera, indi con maggior correzione tipografica, si inserì nell'*Enciclopedia circolante* (Giornale che si pubblicava dal Falconetti f. l'anno 1836); finalmente con nuove correzioni, omissioni ed aggiunte fu ripubblicato nel primo volume dell'*Enciclopedia italiana* che si stampa dal Tasso in Venezia. Gli articoli che riguardano la parte chimica e terapeutica furono in quest'ultima ristampa quasi del tutto rifusi e messi più a livello delle cognizioni attuali sull'argomento e delle nuove osservazioni da me istituite.

49. *Sunto storico ragionato sui progressi dell'Algologia dell'Adriatico e delle Venete Provincie.*

Lavoro compiuto fino al 1835, e già annunziato alla p. 21 delle Considerazioni generali sull'alghe.

50. *Manuale di Algologia, ossia esposizione di quanto di più preciso si conosce finora sulle alghe, caratteri essenziali di ciascuna famiglia e de' generi finora proposti ec. con figure.*

Una tale operetta è in lavoro e fu anche promessa alla p. 21 delle Considerazioni succitate.

SEZIONE II.

LAVORI DI CHIMICA, TECNOLOGIA, MATERIA MEDICA
MEDICINA PRATICA EC.

51. *Sugli usi a cui può impiegarsi l'Alga marina o zostera e specialmente sull'utile sostituzione di essa alla paglia sminuzzata, già proposta per l'estinzione degli incendi.*

Il sunto di tale lavoro fu pubblicato, nel *Dizionario d'Agricoltura* del dott. Gera, articolo *Alga*, nell'*Enciclopedia Circolante* del Falconetti f. e nell'*Enciclopedia Italiana*.

52. *Osservazioni ed assaggi chimici sui pigmenti porporini somministrati dalle alghe in confronto di quelli che si ottengono da alcuni animali marini ec., e sui colori di porpora animali, vegetabili e vegeto-animali.*

Tale discorso fu tenuto all'Assemblea di Vienna li 27 settembre 1832. Ved. l'*Isis* N. VII, 1833, p. 504; nonchè la nota p. 26 delle *Considerazioni generali sulle Alghe*. Sarà pubblicato per intero.

53. *Osservazioni chimiche sopra alcuni pigmenti neri o di altro colore somministrati da varii animali marini, i quali pigmenti decompongonsi in breve tempo e spariscono affatto; ricerche sulla maniera di farli ricomparire, onde servire di lume e facilitare lo scoprimento dalle frodi eseguite coll'uso d'inchiostri, i quali, più o men lungo tempo dopo scritta una carta, spariscono affatto.*

Un tale lavoro non è ancora compiuto.

54. *Lettera sul potere aggregativo del ferro e sulla formazione delle varie specie di caranto che trovansi nei fondi dell'Adriatico ed in alcuni canali delle lagune.*

Sarà presto pubblicata.

55. *Sopra una nuova specie di cemento usabile per le aje su cui si batte il frumento, pei pavimenti dei casolari villici, dei stradoni de' giardini ec.*

L'estratto di tale memoria si pubblicò prima nella *Gazzetta di Verona* N. 26, 1828, indi si riprodusse nelle *Gazzette di Venezia, Milano* ec.; fu poscia stampato con qualche aggiunta nel *Giornale di Tecnologia e belle arti*, novembre 1833, e ristampato nell'*Enciclopedia circolante*, 1836, N. 29.

La *Gazzetta di Venezia* N. 95, 25 aprile 1838, in conseguenza ad analoga scoperta vantata recentemente in Francia, dimostrò doversene al Nardo la primazia.

56. *Nuovo modo di preservar le Cantaridi dal tarlo, e di guarire le pellicerie dalle tignuole ec.*

Si pubblicò nel *Giornale di Tecnologia*, 1834, fasc. G, p. 82, indi nell'*Enciclopedia circolante*, fasc. 33 p. 109.

57. *Possibile applicazione alle arti degli aghi silicei costituenti il tessuto solido di alcuni spongiali del mare Adriatico.*

Si pubblicò nel *Giornale di Tecnologia*, 1834, fasc. G, p. 83.

58. *Cenni sul creosoto e sue mediche ed economiche applicazioni con note sull' Eupione, sul Paraffino, sul Nafalino, e sul Peciamaro.*

Publicati nel *Giornale di Tecnologia* il settembre 1833.

59. *Nuove applicazioni del creosoto alle arti ed all'economia, alla taidermia ec.*

Publicato nel *Giornale* suddetto il mese di gennaio 1834.

60. *Come possa impiegarsi il Paraffino per garantire dall'attacco degli acidi e degli alcali tanto i soveri delle bottiglie che li contengono, quanto le etichette di carta che li distinguono.*

Tal applicazione del Paraffino fu accennata in un'annotazione ai *Cenni sul creosoto*. Si pubblicherà l'intero lavoro.

61. *Osservazioni chimico-farmaceutiche sulle tarlatore delle sostanze vegetabili di più comun uso in medicina, dirette a determinare, dietro relativa analisi, quali alterazioni soffrono nella loro medica attività. Sono precedute da un catalogo ragionato degli insetti nocivi alle droghe medicinali, e da osservazioni sul modo di allontanarli.*

Lavoro importantissimo e nuovo nel suo genere, di cui mi sto occupando unitamente a mio fratello dott. Luigi; fu promesso fino dal 1834 in una nota alla Memoria chimico-tecnica sul Pino marittimo p. 11, pubblicata dallo stesso mio fratello.

62. *Osservazioni sopra l'uso medico della corteccia di Pino marittimo, da me sperimentata per la prima volta in medicina nel 1828, e trovata preferibile in efficacia alla Ratania ed a tutte le altre droghe astringenti.*

Tali Osservazioni si pubblicheranno per intero, vedansi intanto gli Opuscoli seguenti di mio fratello, il quale per tal argomento fu quest'anno premiato dall'I. R. Governo con medaglia d'argento.

a) *De analysi chaemica corticis Pini maritimae etc. Patavii, 1831, ed il Giornale di chimica di Cattaneo, 1832, fasc. 5.*

b) *Memoria chimico-tecnica sulla corteccia del Pino marittimo, pubblicata nel Giornale di tecnologia, fasc. I. 1834; nonchè quanto fu da me riferito anche per parte di mio fratello stesso alle Assemblee de' Medici Naturalisti di Vienna e Breslavia, e venne riportato nell'Isis fasc. V, VI, VII, 1833, p. 517, e fasc. VI e VII, 1834, p. 690.*

63. *Lettera sulle proprietà mediche del Creosoto scritta li 10 settembre 1833, nella quale si accennano i buoni effetti di esso in due oze, nel cancro uterino, in alcuni isterismi, dato in Boli ec.*

Questa notizia sul Creosoto, pubblicata li 5 ottobre 1833 nella *Gazzetta privilegiata di Venezia* e ristampata in quella di *Milano*, fu la prima che s'ebbe fra noi sopra tanto importante nuova sostanza medicinale.

64. *Sul creosoto e sul suo modo di agire sull'organismo umano vivente sano e malato ec.* Precedono tale memoria alcune Considerazioni medico-farmaceutiche sul modo di amministrare i medicamenti, e termina con un formulario pratico relativo all'uso di questa sostanza.

Lettura fatta all'Ateneo veneto li 30 dicembre 1833. Un tale lavoro fu poi arricchito di nuove aggiunte ed anche licenziato per la stampa; dovea publicarsi nel Volume primo dell'Archivio dell'*Antologia medica* del chiar. Prof. Brera, opera che non vide la pubblica luce, e fu anche annunziato nel fasc. di aprile 1834 dell'*Antologia* stessa. Ora si pubblicherà con nuove aggiunte.

65. *Notizia sull'uso medico dell'alge nostrali in sostituzione al mosco corsicano.*

Vedasi il *Giornale* del co. da Rio, 1828, N. 1, p. 96.

66. *Cenni sull'uso medico dell'alghie marine, e della gelatina da talune somministrata, sulla loro chimica composizione e sull'efficacia dell'olio empireumatico da esse ottenuto.*

Ebbi a discorrere su tal argomento all'Assemblea di Vienna li 27 settembre 1832. Vedi l'*Isis*, 1833, fasc. 6, p. 504, nonchè la *Gazzetta veneta* 17 settembre 1833.

67. *Sulle proprietà mediche di alcune alghie delle venete lagune e sulla gelatina che somministrano, con invito ai medici a far osservazioni su tale proposito.*

Si pubblicò nella *Gazzetta privilegiata* li 22 gennaio 1834; si ristampò nell'*Antologia medica* del consigl. Brera, fasc. 1, e si riferì onorevolmente nella *Gazzetta Ecclettica di chimica e tecnologia*, N. 19, dell'anno stesso.

Certo signor M. A. C. vi stampò contro uno strano articolo intitolato: *Brevi Cenni sull'uso terapeutico dell'alghie marine*, inserito nel N. 3. della *Gazzetta Ecclettica*, anno 1835. Fu facile l'estenderne la risposta, ma si conserva inedita poichè si considerò il detto articolo immeritevole di pubblica confutazione.

68. *Nuove Osservazioni chimiche sulle alghie marine, e suntuo di quanto finora ebbe a rinvenirsi in esse mediante le analisi fatte sopra varie specie da alcuni chimici e dall'autore di tali Osservazioni.*

Questo articolo fu inserito nel fasc. 12 dell'*Enciclopedia Italiana* p. 725, ed è per ristamparsi con nuove aggiunte.

69. *Sulla composizione chimica e sulle mediche facoltà di alcune delle più comuni alghie delle venete lagune, con istruzioni ai farmacisti sul modo di conservarle e di comporne i relativi preparati ad uso medico.* Con figure.

Operetta in lavoro.

70. *Commentario chimico-farmacentico e medico-pratico sulla natura e modo di agire delle sostanze epispastiche comparativamente considerate.*

L'estratto di tale lavoro si pubblicò prima in tedesco nella *Gazzetta di Sanità viennese*, compilata dal dottor Bastler N. 11, 6 febbrajo 1833. Posteriormente con nuove aggiunte e col titolo di Programma ec. fu inserito nell'*Antologia medica* del Cons. Brera N. II e III, 1834. Fu letto più estesamente in lingua latina all'*Assemblea medica* di Breslavia il giorno 25 settembre 1833, e venne così pubblicato nell'*Isis* fasc. 7, pag. 753 e seg.; fu pure riportato in altri giornali stranieri.

71. *Nuovo Processo per ottenere la Cantaridina allo stato di purezza con poca spesa ed in molta quantità, seguito da formole per la composizione dei preparati vescicatori sflogistici del dott. Nardo.*

Di questo si tenne parola fin dal 26 settembre 1832 all'*Assemblea medica* di Vienna; può vedersi l'*Isis* fasc. 6 p. 505, 1833. Fu anche comunicato a qualche amico, e non si tarderà più a pubblicarlo.

72. *Memoria sui vescicatori sflogistici e sui casi in cui devono preferirsi ai così da me nominati sflogistici.*

È preparata per le stampe.

73. *Discorso sulla natura delle Cantaridi e loro modo di agire sull'organismo umano vivente.*

Letto all'*Ateneo veneto* li 5 marzo 1834 e pubblicato nel N. VI dell'*Antologia medica* succitata, nonchè in altri giornali stranieri.

Un giovine medico vi stanipò contro in Chioggia l'anno 1835, un

singolare opuscolo intitolato: *Riflessioni al discorso del dottor Nardo sulla natura delle Cantaridi ec.*

Allestii allora senza fatica la meritata risposta, ma condonando alla giovinezza dell'autore delle accennate Riflessioni la conservai inedita.

74. *De Cantharidibus etc.*

Letta nell'*Assemblea medica di Breslavia* il giorno 24 settembre 1833. Vedi l'*Isis* fasc. 7, p. 671. 1834.

75. *De Cantharidinae actione in organicam compagem anim. viv.*

Discorso letto all'*Assemblea* suddetta il giorno 25 settembre 1833, e pubblicato nell'*Isis* fasc. 7, p. 359. 1834.

76. *Riflessioni chimico-farmaceutiche e medico-pratiche sui preparati vescicatori finora proposti, e sulle conseguenti norme per comporne di semplici e di pronta e costante azione.*

Memoria letta all'*Ateneo di Venezia* il giorno 7 agosto 1837, la quale sarà ben presto pubblicata.

77. *Considerazioni sull'alcool e sul suo modo di agire sull'organismo umano vivente sano e malato.*

Furono inserite nel Vol. I. dell'*Enciclopedia Italiana* p. 654.

78. *Osservazioni sulla natura e struttura dei capelli, sulla loro trapiantaggione da una regione all'altra del corpo umano, sui loro rapporti con altre produzioni della cute, cioè squamme, piume, unghie, denti ec. seguite da considerazioni sulla pubertà di alcune specie di Raja, ec.*

Tale memoria fu letta all'*Accademia di Padova* il giorno 5 settembre 1826; se ne pubblicò un estratto nel *Giornale del conte da Rio Bim.* I. 1828, il quale venne ristampato nel *Dizionario di medicina interna ed esterna* che si pubblica a Venezia.

79. *Lettera al chiarissimo dottor de Rolandis di Torino sopra un caso osservato in Genova di accidentale abbruciamento delle dita della mano destra ec. nel primo stadio del cholera, successo senza che il malato se ne accorgesse.*

Vedansi le *Effemeridi sul cholera morbus* del Piemonte, 16 ottobre 1835.

80. *Osservazioni sull'indole del cholera, sulla salubrità di Venezia. ec.*

Furono pubblicate nell'*Appendice alla Gazzetta di Venezia* li 13 gennaio 1836.

81. *Considerazioni sulla causa efficiente o diretta del cholera morbus ec.*

Prendonsi ad esame le ipotesi finora emesse su tal argomento, e si ricerca se sia più conseguente ai fatti annessi alla storia di tal malattia, derivar essa dall'azione particolare sull'animale organismo d'un prodotto vegetabile microscopico d'infimo grado, forse dell'ordine delle muffe, il cui semineo diffusibile per l'aria e trasportabile in mille guise, riceva particolare sviluppo e morbosio potere condizionatamente alle atmosferiche vicissitudini, al luogo, all'individuo su cui agisce ec. Si appoggia al fenomeno della polenta rossa che producea sintomi di cholera in alcuni animali, ed alla scoperta che il così detto talcinaccio, fatale pei bachi da seta, altro non è che l'effetto d'una mortifera muffa ec.

Un tale lavoro, pure di qualche importanza, di cui si parlò nella *Gazzetta veneta* li 16 novembre 1835, non tarderà molto a pubblicarsi, più maturo di quello poteva esserlo se si fosse subito dato alle stampe.

82. *Osservazioni sul cholera fatte in Piemonte e nella Liguria l'anno 1835.*

Queste sono frutto della missione diimpugnata in que'paesi unitamente a mio fratello D.r Luigi per ordine Vicereale, e furono in parte comprese in cinque estesi rapporti innalzati all' I. R. Governo.

83. *Memorie, storie mediche, tabelle medico-statistiche a meteorologiche, nonchè Rapporti ed altro relativo al cholera di Chioggia e suo distretto.*

Lavori innalzati in gran parte alla Superiorità in occasione della Dirigenza sanitaria sostenuta per oltre dieci mesi in quelle contrade.

N. B. Devonsi tutti gli accennati lavori considerare come materiali per un'opera sul Cholera che sto compilando, e che servirà forse a rischiare qualche punto importante della storia d' un morbo sul quale tanto ancora resta a conoscere.

84. *Annotazioni medico-pratiche sulle malattie credute verminose e sui pseudoentozooi, nonchè sul modo di riconoscerli.*

85. *Osservazioni farmaceutiche e medico pratiche sull'uso de'sinapismi.*

86. *Annotazioni sul medico valore dell'olio grasso di senape tanto per uso interno come per uso esterno.*

87. *Osservazioni medico pratiche e chimico farmaceutiche sull'uso delle emulsioni di semi di ricino e sul modo di agire del loro principio attivo sull'organismo umano vivente.*

N. B. Tali quattro memorie sono preparate per la stampa.

88. *Endermofatria ovvero classificazione degli agenti sul sistema tegumentale, e considerazioni sul loro uso per la cura delle malattie interne.*

Opera in attualità di lavoro.

89. *Quali sarebbero le vere norme da seguirsi nella compilazione de' giornali medici onde averne veramente proficui risultati.*

Un tale discorso dovea servire di Programma ad un'opera periodica, la pubblicazione della quale resta per ora sospesa.

90. *Idee dirette a promuovere la istituzione di un pio stabilimento per la cura delle malattie de' bambini nella città di Venezia.*

Questo lavoro fu innalzato alla Superiorità nell'anno 1834, e si spera favorevole l'esito delle fatte proposizioni.

91. *Istruzioni alle madri sul modo di condursi coi bambini tanto sani che malati, nonchè con se medesime in stato di gravidanza e di puerperio ec.*

Lavoro quasi compiuto.

92. *Centuria di proverbi popolari nostrali riguardanti la medicina, raccolti e commentati dal Dottor G. D. Nardo.*

Lavoro quasi compiuto.

93. *Se l'adoprar aghi magnetizzati nell'agopuntura serva a modificare l'azione di questa sull'organismo.*

Tesi la cui soluzione non è ancora ben appoggiata a sufficiente numero di esperimenti.

94. *Summa operum omnium editorum ac ineditorum quae ex anatomicis, pathologicis, medico-practicis, medico-physicis-meteorologicis etc. per quadraginta annos et amplius peractis observationibus etc. ad decimum suae praxeos medicae, lustrum conscribenda habuit Iacobus Penada patavinus ph. et med. doctor, prof. honorarius Univ. Wilnae etc. multis figuris aeneis, plurimisque adnotationibus illustrata curantibus et edentibus J. D. et A. fratribus Nardo M. D. etc.*

Questo lavoro di molta fatica, che non è ancora al suo termine, presenta ordinato in compendio quanto di più interessante pubblico in così lunga serie d'anni il dott. Penada, e sparso trovasi nei

Giornali, atti d'accademie ec. E' preceduto dalla vita dell'autore, ed i molli rami che lo adornano sono quegli stessi fatti eseguite dal Pennada medesimo per le memorie da lui pubblicate, ormai divenute rarissime.

95. *Considerazioni antropologiche sulle varie specie di accidia, loro caratteri, rapporti, origine ed influenze sul viver umano.*

Un tale lavoro fu inserito nell'*Enciclopedia italiana*, Volume I. pag. 87 e seg. Sia saggio di una mia opera sulle passioni, ec.

96. *Dimostrate insussistenti tutte le teorie degli umani temperamenti finora proposte, unica base fondamentale di essi deve riguardarsi la prevalenza in un individuo di una o dell'altra delle tre vite animali cioè gastrica, generativa e cerebrale, e ciò solo è fonte di quelle azioni fisiche, morali ed intellettuali, che tra se distinguono certe nazioni civilizzate e certi uomini tanto in salute come in istato di malattia.*

Utili applicazioni di una tale tesi all' antropologia ed alla medicina.

Questo lavoro diviso in tre parti è destinato per tre letture accademiche. In varii articoli pubblicati nell'*Enciclopedia italiana* come affezioni, adolescenza, adulto ec. si anticiparono idee relative.

97. *Considerazioni biologiche sull'afrodisia, riguardata come principale elemento dell'atto generatore ec.*

Furono scritte per l'*Enciclopedia italiana*, ma un accidente ne impedì la stampa; vedranno altrove la pubblica luce.

98. *Articoli riguardanti le scienze naturali e mediche, inseriti nel primo volume della Enciclopedia Italiana che si pubblica a Venezia da G. Tasso.*

a) *Botanica.*

Abete, Aborto, Acacia, Acanthacee, Accrescimento, Aceri, Aco- tiledoni, Adelfia, Adombrazione, Agardh, Agame, Aggregate pian- te, Agnocasto, Agrifogliacee, Agrifoglio, Agrostemma, Agrostide, Agrostografia, Albero, Albicocco, Alburno, Alga, Algario vivo, Algario secco, Algologia, Alga marina, Alloro, Alno, Aloe, Amaran- tacee, Amaranti, Amarillidee.

b) *Terapeutica generale ed Igiene.*

Abitazione, Acqua, Addolcente, Adjuvante, Affinità, Afrodisia- ci, Agenti, Alcalescenza, Alkali minerali, Agrumi, Alcoolici, Aloe- licci, Alteranti, Amari.

c) *Terapeutica particolare, materia medica, chimica ec.*

Abelmosco, Abro, Abrotano, Acetosa, Acetosella, Acologia, Adianto, Agarico, Agalloco, Agave, Aglio, Agnocasto, Agrifoglio, Agrimonia, Agrostemma, Agrostide, Alga, Alloro, Aloe, Amarilide, Amaranzo, Acqua marina, Acque medicinali, Acque minerali, ec. Agresto, Agrumi, Albume, Alcoole, Allume, Allumina, Alkali mi- nerali, Acetati, Affinità.

d) *Biologia.*

Accidia, Accrescimento, Acefalia, Acrania, Adolescenza, Adul- to, Affezioni, Agenesia, Agenti, Agitazione, Aborto.

e) *Medicina generale e Patologia.*

Aberrazione, Abito, Aborto, Accidente, Accrescimento, Acefa- lia, Acrimonia, Adefagia, Affezione, Affinità, Afflusso, Afrodisio- mania, Agalassia, Agitazione, Agrezze dello stomaco, Albuginite, Alcalescenza, Allegamento de' denti, Alterazioni, Amarezza.

f) *Storia Naturale.*

Abito, Abranchi, Acalefi, Acantocefali, Acantopterigi, Acaridi.

Acefali, Aculei, Addominali, Afânità, Agami, Alcioni, Alcionio, Ali, Allocroite, Ametista.

N. B. Così io, come mio fratello dottor Luigi rinunziammo a tutto suo dall'ultimo fascicolo del primo volume al lavoro nell'Enciclopedia ed all'aver in essa la più piccola ingerenza.

Altri lavori relativi alle scienze naturali, alla filosofia, alla letteratura ec. mi restano inediti; varii estratti d'opere pubblicate pure nei Giornali, ma credo inutile di riferirli.

39 942908